

Proposta N° <u>116</u> / Prot.	
Data <u>30/03/2015</u>	

Comune di Alcamo

Libero consorzio comunale di Trapani

Copia deliberazione del Commissario Straordinario

(Decreto Presidente della Regione Siciliana N. 528/GAB del 19/06/2015)

N° <u>100</u> del Reg. Data <u>31/03/2016</u>	OGGETTO :	Prelievo dal Fondo di Riserva ai sensi del comma 2 dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 a seguito di richiesta proveniente dal settore <i>Servizi Tecnici</i> .
Parte riservata al Settore: Servizi Economico-Finanziari ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE
		Adottata con i poteri della Giunta Comunale Immediata esecuzione <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

L'anno duemilasedici il giorno Arventano del mese di Marzo alle ore 13.45 nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale il Commissario Straordinario Dott. Giovanni Arnone ha adottato la seguente deliberazione in oggetto con i poteri della Giunta Comunale, con la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott. Cristofaro Ricupati.

Il responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91 propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Prelievo dal Fondo di Riserva ai sensi del comma 2 dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 a seguito di richiesta proveniente dal settore Servizi Tecnici.**

Premesso che:

- con deliberazione n. 129 del 26/10/2015, il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2015, il Bilancio pluriennale 2015-2017 e la relazione previsionale e programmatica per lo stesso triennio;
- con D.M. dell'Interno del 01/03/2016 è stato differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 al 30/04/2016;
- con deliberazione commissariale n. 32 del 04/02/2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l'esercizio finanziario 2016 al fine di adeguare la codifica dei capitoli di bilancio affidati ai vari centri di responsabilità alle nuove disposizioni contabili rimandando a successivi atti le ulteriori variazioni per quei capitoli che i settori dovessero richiedere durante l'esercizio provvisorio;
- in base alla nuova disciplina contabile in vigore di cui al D.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, nel corso dell'esercizio provvisorio:
 - o è consentito l'utilizzo del fondo di riserva solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'Ente;
 - o sono gestite le previsioni del secondo esercizio del bilancio dell'anno precedente per come declinate all'interno del Piano Esecutivo di Gestione;

Vista la nota del settore *Servizi Tecnici* n. 6349 del 23/03/2016, ricevuta in data 29/03/2016 dall'ufficio finanziario, con la quale viene richiesto il prelievo dal Fondo di Riserva stanziato nel bilancio provvisorio 2016 della somma di € 4.200,00 al fine di assicurare la copertura finanziaria per la continuazione del servizio di sorveglianza diurna e notturna dei nuovi locali della Cittadella dei Giovani e zona Anfiteatro in quanto facenti anche parte della gestione affidata al Comune di Alcamo del Geosito di cui al Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente del 01/12/2015;

Vista la Deliberazione Commissariale N. 401 del 23/12/2015 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Ente e l'Associazione di volontariato "Polizia Costiera Ausiliaria" per l'affidamento del servizio di sorveglianza del bene in questione atteso che, l'Ente non dispone di personale idoneo al predetto servizio di vigilanza continuativa h24;

Verificato che, in base ai contenuti della richiesta da parte del dirigente del settore Servizi Tecnici, trattasi di spesa straordinaria e che, inoltre, sussistono le condizioni ai fini del prelievo nel corso dell'esercizio provvisorio per come disciplinato dal principio contabile applicato della contabilità generale;

Preso atto, a tal fine, dell'autorizzazione apposta al prelievo di che trattasi da parte del Responsabile del servizio finanziario dell'Ente configurandosi al riguardo la sottostante spesa come straordinaria e, qualora non attuata nell'immediato, fonte di danni al patrimonio dell'Ente a causa del crescente verificarsi di atti di vandalismo nei confronti di beni non presidiati a cui si fa peraltro riferimento nella predetta nota;

Riconosciuta, pertanto, la necessità di integrare il macroaggregato di spesa corrente 1.05.01.103 mediante prelievo dal Fondo di Riserva per l'importo di € 4.200,00;

Visti gli articoli 166 e 176 del D.Lgs. 267/2000, i quali disciplinano le modalità di costituzione ed utilizzo del Fondo di Riserva;

Visto il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011);

PROPONE DI DELIBERARE

- Di autorizzare il prelievo della somma di € 4.200,00 dal Fondo di Riserva, stanziato al capitolo 121000 Macroaggregato 20.01.L.110 del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016 provvisorio che, dopo l'operazione contabile, presenta il seguente stanziamento:

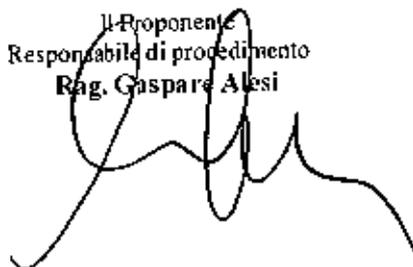
Capitolo 121000 "Fondo di Riserva"		
Stanziamento attuale provvisorio 2016	€	154.070,71
Importo presente prelievo	€	4.200,00
Nuovo stanziamento provvisorio 2016	€	149.870,71

- Di destinare l'importo prelevato dal Fondo di Riserva ad integrazione del capitolo di nuova istituzione sotto elencato modificando, conseguentemente, le previsioni finanziarie del Piano esecutivo di gestione 2016 provvisorio:

Macroaggregato	Capitolo	Centro di Responsabilità	Descrizione	Stanziam. Attuale	Variazione	Nuovo Stanziam.
01.05.01.100	132530/13 (A nuova istituzione)	SERVIZI TECNICI	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	€ 0,00	+ € 4.200,00	€ 4.200,00

- Di autorizzare il dirigente interessato dal prelievo di cui al presente atto, all'utilizzo delle somme stanziare nel predetto capitolo predisponendo, con immediatezza, i conseguenti atti gestionali per le finalità in promessa evidenziate;
- Incaricare il servizio "Segreteria Affari Generali" per la trasmissione, ai sensi del comma 2 dell'art. 166 del D. Lgs. 267/2000, di copia della presente deliberazione all'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

Il Proponente
Responsabile di procedimento
Rag. Gaspare Alesi



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la superiore deliberazione avente per oggetto:
Prelievo dal Fondo di Riserva ai sensi del comma 2 dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 a seguito di richiesta proveniente dal settore Servizi Tecnici.

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri resi ai sensi di legge;
Visto (eventuali leggi di settore)
Visto l'O.E.E.LL. vigente in Sicilia;

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto:
Prelievo dal Fondo di Riserva ai sensi del comma 2 dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 a seguito di richiesta proveniente dal settore Servizi Tecnici.

Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere;
Visto l'art. 12 della L.R. 44/91

D E L I B E R A

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto _____

Il Commissario Straordinario
F.to Dott. Giovanni Arnone

Il Segretario Generale
F.to Cristofaro Ricupati

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Generale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 01.04.2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi nonché, per estratto, sul sito web istituzionale <http://www.comune.alcamo.tp.it> ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.R. 22/2008 e ss.mm. ed .ii.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31.03.2016

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91).

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art.12, Comma 2, L.R.n°44/91).

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Cristofaro Ricupati

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: **Prelievo dal Fondo di Riserva ai sensi del comma 2 dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 a seguito di richiesta proveniente dal settore Servizi Tecnici.**

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della L.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dr. Luppino Sebastiano

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni ed, in particolare, ai sensi dell'art. 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000, attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 30/03/2016

Il Dirigente
Dr. Sebastiano Luppino

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

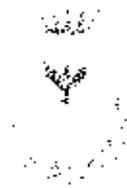
Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi 147-*bis* comma 1 del D.Lgs. 267/2000 esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 30/03/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Sebastiano Luppino



COMUNE DI ALCAMO
 Via ...
 Tel. ...
 P. ...
 C.A.P. ...
 C.O.N. ...
 C.F. ...
 C. ...

COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

si AUTORIZZA IL PRELIEVO
 DAL FONDO DI RISERVA - TRATTASI
 DI SPESA STRAORDINARIA E ATTA AD
 EVITARE DANNI PATRIMONI ALI GRAU
 ALLENTE. - 29-03-2016

4° SETTORE - SERVIZI TECNICI
MANUTENTIVI -- AMBIENTALI

Prot. N. 0349

Alcamo, 23 MAR 2016

AL SETTORE SERVIZI FINANZIARI

SLIDE

OGGETTO: Richiesta prelievo dal fondo di riserva, creazione nuovo Capitolo.

Visto il Decreto ARTA Sicilia del 1 dicembre 2015 pubblicato nella G.U.R.S del 08/01/2016, con la quale viene affidata la gestione del Geosito al Comune di Alcamo (si allega in copia);

Premesso che si ritiene necessario, per adempiere a quanto sopra prescritto, continuare ad assicurare la sorveglianza diurna e notturna dei locali della Cittadella dei Giovani e zona Anfiteatro, in scadenza il 31/03/2016, in quanto la sospensione di tale servizio potrebbe arrecare gravi danni e certi all'Ente.

Al fine di evitare atti di vandalismo che potrebbero creare danni permanenti alle strutture e al Geosito,

SI CHIEDE

di procedere al prelievo dal fondo di riserva di € 4.200,00;

di creare un nuovo capitolo: 132530/13 "Servizi Ausiliari per il Funzionamento dell'Ente" cod. classificazione 1.05.01.103 -- cod. transazione elementare 1.03.02.13.001.

IL DIRIGENTE
Ing. E. A. Porriano

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, riguardante interventi correttivi di finanza pubblica ed in particolare per la farmaceutica, l'art. 8, comma 10;

Visto il provvedimento ministeriale 30 dicembre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 31 dicembre 1993, n. 306 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della citata legge, nel quale sono state previste anche "le note relative alla prescrizione e modalità di controllo delle confezioni riclassificate";

Visti i successivi provvedimenti CUF di modificazione della classificazione delle specialità medicinali ed aggiornamento delle note riportate nel provvedimento del 30 dicembre 1993 e successive modificazioni;

Viste le legge regionali nn. 30/93, 33/94 e 34/95 e relativi decreti attuativi;

Viste le circolari assessoriali nn. 738/94, 751/94 inerenti modalità di prescrizione e controllo delle specialità medicinali riclassificate a norma dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/93;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni della legge 8 agosto 1996, n. 425, che stabilisce tra l'altro che la "prescrizione dei medicinali rimborsabili a carico del Servizio sanitario nazionale sia conforme alle condizioni ed alle limitazioni previste dalla Commissione unica del farmaco";

Visto il D.A. 2 aprile 1998, n. 25035, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 27 giugno 1998, con il quale sono state impartite alle AA.UU.SS.LL. direttive sulle modalità di dispensazione ed erogazione, nonché di verifica e controllo dei farmaci sottoposti a restrizione prescrittiva di cui alle "note CUF" con l'istituzione di apposito "registro USL" per patologia, ove previsto, nonché dei farmaci che, ai fini dell'assunzione a carico del SSN, oltre alle suddette restrizioni devono essere prescritti direttamente dai centri ospedalieri ed equiparati o da specialisti, con conseguente attivazione della procedura delle copie conformi;

Visto il decreto legislativo n. 299/99;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40;

Visto il D.A. 8 gennaio 2014 di "Approvazione dell'accordo per la distribuzione per conto dei farmaci inclusi nel PIFI";

Visto il D.D.S. del DASOE n. 581 dell'8 aprile 2015, con il quale il legale rappresentante del centro San Michele s.r.l., con sede in via N. Morello nn. 38-40 - Palermo - è autorizzato all'esercizio delle attività connesse alla PMA di I livello;

Vista l'istanza, assunta al protocollo di entrata n. 41276 del 15 maggio 2015, del dr. Luigi Alaimo, responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di PMA I livello del centro San Michele s.r.l., per l'inclusione del centro medesimo tra le strutture autorizzate alla prescrizione, con diagnosi e piano terapeutico, dei farmaci soggetti a nota AIFA 74;

Ritenuto di dover procedere all'autorizzazione alla prescrizione, con diagnosi e piano terapeutico, dei farmaci soggetti a nota AIFA 74 in favore del centro San Michele s.r.l., con sede in via N. Morello nn. 38-40 - Palermo;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, il centro San Michele s.r.l., con sede in via Nuzio Morello nn. 38-40 - Palermo - è autorizzato alla prescrizione, con diagnosi e piano terapeutico, dei farmaci soggetti alla nota AIFA 74.

Art. 2

Il medico responsabile del centro e del trattamento è il dr. Luigi Alaimo.

Art. 3

Il responsabile del centro è tenuto a comunicare al Dipartimento per la pianificazione strategica ogni tipo di variazione relativamente ai dati in precedenza trasmessi.

Art. 4

I direttori generali delle aziende sanitarie sono tenuti a vigilare sulla puntuale applicazione della normativa di riferimento e a disporre i controlli sulla correttezza delle prescrizioni a carico del S.S.N., nonché sulle strutture erogatrici, anche ai fini del controllo della spesa farmaceutica.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al Ministero della salute.

Palermo, 14 dicembre 2015.

CHIARO

(2015.51.2960)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 1 dicembre 2015.

Istituzione del geosito "Travertino della Cava Cappuccini", ricadente nel territorio comunale di Alcamo.

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. n. 635 del 30 agosto 1975 ed il D.P.R. n. 637 del 30 agosto 1975;

Visto il decreto legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e successive disposizioni integrative e correttive di cui ai D.Lgs. n. 156 del 24 marzo 2006 e D.Lgs. n. 157 del 24 marzo 2006 nonché dai D.Lgs. n. 62 del 26 marzo 2008 e D.Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008;

Vista la legge regionale n. 25 dell'11 aprile 2012 "Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei geositi in Sicilia";

Visto il D.A. n. 87 dell'11 giugno 2012 e s.m.i., che stabilisce le modalità di istituzione dei geositi nonché istituisce il Catalogo regionale dei geositi della Sicilia, il Centro documentazione dei geositi e la Commissione tecnico-scientifica dei geositi (CTS);

Considerate la tutela e la valorizzazione del patrimonio geologico quali finalità istitutive dei geositi, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 25 dell'11 aprile 2012;

Considerato che nella seduta del 30 gennaio 2014 la CTS ha convenuto di procedere all'istituzione dei siti di rilevanza mondiale e nazionale;

Ritenuto di provvedere, ai sensi dell'art. 7 del D.A. n. 87 dell'11 giugno 2012, all'istituzione del geosito "Travertino della Cava Cappuccini" nel territorio comunale di Alcamo (TP), già presente nel citato Catalogo regionale dei geositi quale sito di interesse geologico di rilevanza mondiale;

Visto il parere n. 6/2015 del 15 giugno 2015, con il quale la CTS si è espressa favorevolmente all'istituzione del geosito "Travertino della Cava Cappuccini" ad Alcamo, quale geosito di tipo "Paleontologico/Stratigrafico" di rilevanza "Mondiale";

Considerato che l'area del geosito ricade in una cava dismessa non a vincolo ed interessata dalla realizzazione del progetto "Riqualificazione aree ex cave di travertino e realizzazione Anfiteatro zona Orto di Ballo a servizio della Cittadella dei giovani" (approvato con deliberazione di G.M. n. 218 del 27 luglio 2011 e determinazione dirigenziale n. 1522 dell'11 settembre 2013);

Considerato che in data 11 giugno 2014 è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra l'A.R.T.A., l'amministrazione comunale, la commissione tecnica dei geositi, gli autori proponenti del geosito ed i consulenti del Museo geologico Gemmellaro, finalizzato a valutare il perimetro del geosito, della sua fascia di rispetto e di un'area adibita alla fruizione;

Considerato che, a seguito del suddetto sopralluogo congiunto, è stata predisposta una perizia di variante e supplementi all'originario progetto (deliberazione di G.M. n. 83 del 6 marzo 2015), finalizzata a minimizzare l'impatto visivo della struttura prevista ed a prevederne un'adeguata distanza dalle pareti costituenti il geosito;

Vista la nota, prot. n. 33594 del 17 luglio 2014, con la quale il Centro documentazione, esplicitando i compiti dell'ente gestore, ha richiesto all'amministrazione comunale di Alcamo (TP) di manifestare, con apposito atto deliberativo, la disponibilità alla gestione del geosito in argomento, già espressa con nota a firma del sindaco (prot. n. 36535 del 21 luglio 2014);

Vista la deliberazione del commissario straordinario n. 278 dell'1 settembre 2015, con cui l'amministrazione comunale esprime la disponibilità alla gestione del suddetto geosito e nomina l'ing. E. Anna Parrino come responsabile del geosito;

Ritenuto di condividere il già citato parere n. 6/2015 della CTS in ordine all'ubicazione e alla perimetrazione del geosito "Travertino della Cava Cappuccini", di cui all'allegato 1 del presente decreto, nonché alle prescrizioni previste per lo stesso sito;

Considerata la nota del 15 settembre 2015, con la quale il comune di Alcamo attesta l'avvenuta pubblicazione del suddetto parere all'albo pretorio *online* e l'assenza di opposizioni;

Decreta:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

È istituito, ai sensi della legge regionale n. 25 dell'11 aprile 2012 e del D.A. n. 87 dell'11 giugno 2012, il geosito "Travertino della Cava Cappuccini" di tipo "Paleontologico/Stratigrafico" di rilevanza "Mondiale", ricadente nel territorio comunale di Alcamo, provincia di Trapani.

Art. 3

Il geosito "Paleontologico/Stratigrafico", la relativa fascia di rispetto e l'area di fruizione ricadono nel foglio catastale n. 42, particelle 891, 77, 867, 576, 894, 757, 605, 869, 892, 85, 86, 87, 88, 497, 893, 895, 622, nel foglio catastale n. 34, particelle 763, 764, 1232, 478, 469, 740 e nel Foglio catastale n. 125, particella 62.

L'ubicazione è riportata nello stralcio della Carta tecnica regionale n. 606040, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 4

La gestione del geosito è affidata, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25/2012 e dell'art. 8 del D.A. n. 87/2012, al comune di Alcamo (ente gestore).

Art. 5

L'ente gestore, di cui al precedente articolo, entro un anno dalla notifica del presente provvedimento, deve:

- recintare l'area del geosito, comprensiva della fascia di rispetto, previo raccordo con il Centro di documentazione dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente;
- apporre diorama concordato con il Centro di documentazione;
- redigere un progetto di fruizione, da concordare con l'A.R.T.A.;
- e ordinariamente deve:
- garantire l'osservanza delle prescrizioni previste nel presente decreto al fine della salvaguardia e mantenimento dello stato dei luoghi;
- attenersi alle direttive e indirizzi impartiti dal Centro di documentazione allo scopo di coordinare le attività gestionali;
- mantenere l'area sgombra da accumuli di materiale e/o eventuali rifiuti;
- fornire al Centro di documentazione dell'A.R.T.A. ogni necessaria informazione, documentazione e assistenza per facilitare i compiti di vigilanza sulla gestione e lo stato di conservazione del sito;
- concordare le azioni di sorveglianza e di vigilanza con il Corpo forestale della Regione.

Il mancato raggiungimento delle finalità istitutive del geosito o l'inosservanza degli obblighi di cui ai suddetti punti comporterà la revoca dell'affidamento della gestione del sito.

Art. 6

È inibito l'accesso all'area del geosito "Travertino della Cava Cappuccini", alla relativa fascia di rispetto e all'area di fruizione fino alla realizzazione dei previsti interventi di messa in sicurezza delle pareti e di riqualificazione dell'area.

Art. 7

L'area del geosito "Travertino della Cava Cappuccini" è costituita dalla parete di cava e da una stretta fascia a monte della stessa. Nell'area, fatte salve le norme vigenti in materia di tutela dei beni culturali e ambientali, della tutela del suolo e delle acque ed i vincoli già istituiti in

base ad esse, sono vietate le attività che possono compromettere l'integrità e le dinamiche degli ambienti naturali. In particolare non è consentito:

- a) effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici;
- b) realizzare nuove costruzioni e aprire strade e piste;
- c) realizzare tralicci e antenne per telecomunicazioni;
- d) realizzare infrastrutture e palificazioni per servizi a rete;
- e) realizzare serre;
- f) realizzare cave;
- g) realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiale di qualsiasi genere;
- h) qualsiasi attività industriale.

Art. 8

Nell'area del geosito "Travertino della Cava Cappuccini" è consentito realizzare interventi mirati alla salvaguardia del geosito stesso, alla mitigazione del rischio geomorfologico ed in generale del rischio per la pubblica incolumità, previo nullaosta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente.

Art. 9

La fascia di rispetto del geosito è stata individuata in una fascia di 6 metri dalla parete. Per l'area si prescrive la realizzazione di una staccionata a distanza di almeno un metro dal fronte di cava che impedisca al visitatore di avvicinarsi alla parete scongiurando possibili danneggiamenti degli esemplari fossili in situ.

Nell'area, fatte salve le norme vigenti in materia di tutela dei beni culturali e ambientali, della tutela del suolo, delle acque ed i vincoli già istituiti in base ad esse,

sono vietate le attività che possono compromettere direttamente e/o indirettamente l'integrità del geosito. In particolare non sono consentite le attività elencate dal comma d) al comma h) del precedente articolo 7.

Art. 10

Nella fascia di rispetto sono consentiti gli interventi mirati alla salvaguardia del geosito stesso, alla mitigazione del rischio geomorfologico ed in generale del rischio per la pubblica incolumità, previo nulla-osta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente.

Art. 11

L'area di fruizione è stata individuata nell'ex area di cava interessata dalla realizzazione del progetto "Riqualificazione aree ex cave di travertino e realizzazione Antiteatro zona Orto di Ballo a servizio della Cittadella dei giovani". Per l'area non sono consentite le attività elencate dal comma e) al comma h) del precedente articolo 7. È altresì vietata l'apposizione di strutture cartellonistiche non attinenti al geosito.

Art. 12

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'ambiente.

Palermo, 1 dicembre 2015.

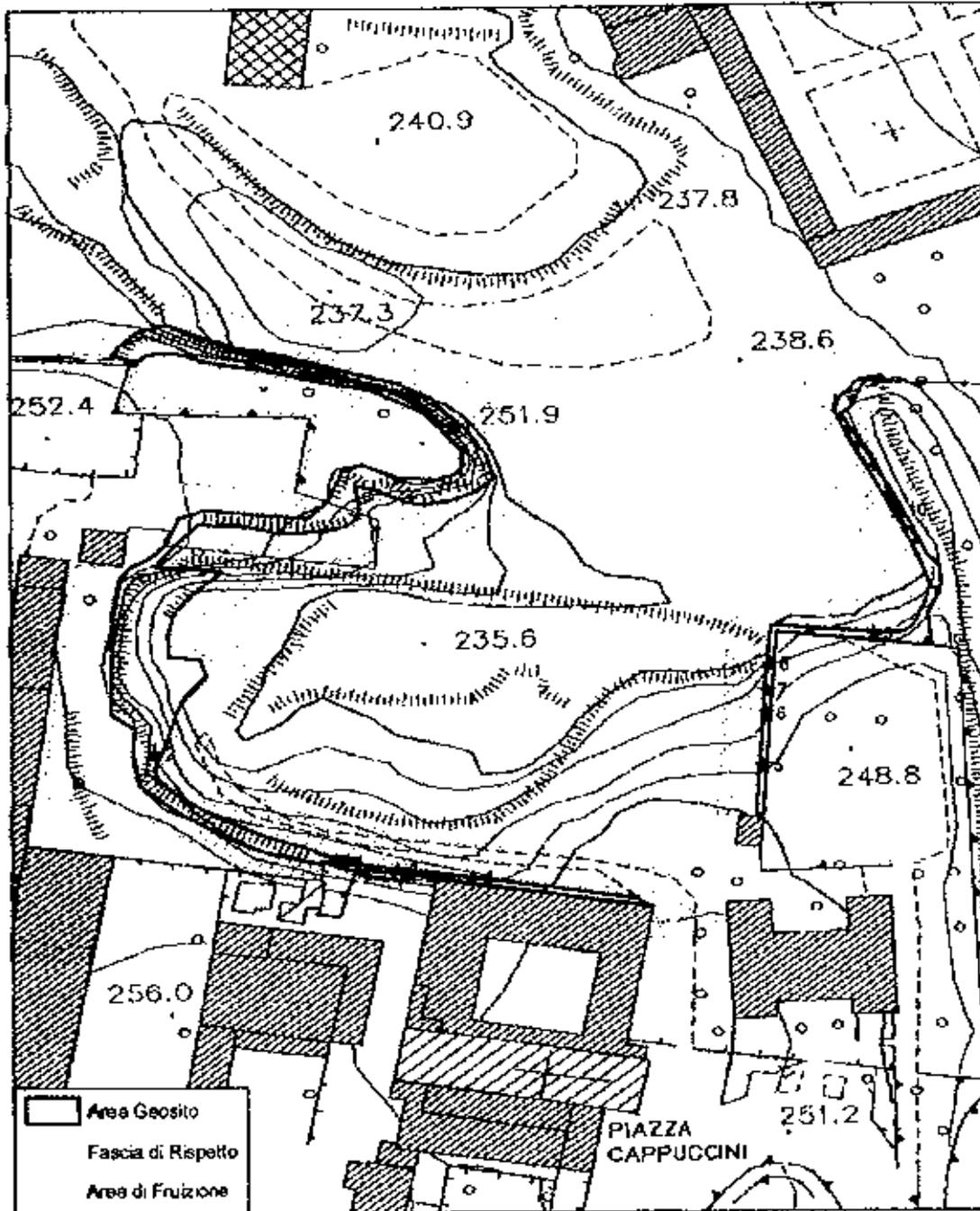
CROCE

N.B. - Si può consultare la versione degli elementi allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3 "Assessorato del territorio e difesa del suolo" e presso il Comune di Alcamo.

Ubicazione topografica Travertino della Cava Cappuccini (Alcamo, TP)

CTN 1:2000 N. 6060408

1:1.000



Siti di maggiore interesse

- | | |
|--|---|
| ★ 1. Associazione delle due specie diacrone di Elephas | ★ 6. Cranio e molare di Elephas Falconeri |
| ★ 2. Concrezioni di calcite secondaria nelle fenditure | ★ 7. Sezione di osso di Elephas Falconeri |
| ★ 3. Uova di Tartaruga terrestre | ★ 8. Zanna di Elephas Falconeri |
| ★ 4. Tracce di estrazione con metodi recenti | ★ 9. Molare (non visibile perché nascosto da piante) |
| ★ 5. Nidi di tartaruga terrestre | ★ 10. Uova di tartaruga terrestre e segni di coltivazione cava con vecchio metodo |